



## COMUNICATO STAMPA

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL TERZO RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2015

- GRAZIE AI MERCATI ESTERI PROSEGUE LA CRESCITA DEL FATTURATO NETTO SIA A CAMBI E PERIMETRO COSTANTI ED ESCLUSA L'IPERINFLAZIONE IN VENEZUELA (+7,1%) CHE A CAMBI E PERIMETRO CORRENTI (+19,5%)
- ANCHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO E' IN AUMENTO SIA A CAMBI E PERIMETRO COSTANTI ED ESCLUSA L'IPERINFLAZIONE IN VENEZUELA (+21,5%) CHE A CAMBI E PERIMETRO CORRENTI (+4,4%)
- ENTRANO NEL CONSOLIDATO I RISULTATI DI ELEBAT E NUTRIFONT

- Buon andamento della redditività negli Stati Uniti, in Venezuela e nelle aree Australia ed Europa.
- Il terzo trimestre comprende i risultati delle società brasiliane *Elebat* e *Nutrifont*.
- Le recenti acquisizioni in Brasile (*LBR*) e in Italia (*Latterie Friulane*) scontano, come indicato nella relazione semestrale, le attività di riorganizzazione; mentre quelle in Australia (*Longwarry*) e in Messico (*Esmeralda*) risentono dell'andamento delle quotazioni del latte in polvere e del formaggio.
- Utile del periodo in aumento (+30,6%) a cambi e perimetro costanti ed escluso l'effetto dell'iperinflazione; in diminuzione a cambi e perimetro correnti principalmente per l'effetto dell'iperinflazione in Venezuela.
- *Guidance* 2015 confermata: crescita del fatturato netto superiore al 10% e del margine operativo lordo superiore al 6% a tassi di cambio costanti, escluso l'effetto dell'iperinflazione e comprese le nuove acquisizioni.

Principali dati economico-finanziari consolidati di Gruppo						
(importi in mln di euro)	Progressivo al 30 settembre 2015	Progressivo al 30 settembre 2014	Variazione a cambi e perimetro		III Trimestre 2015	III Trimestre 2014
			correnti (inclusa iperinflazione)	costanti (esclusa iperinflazione)		
<b>Fatturato netto</b>	4.744,5	3.969,8	+19,5%	+7,1%	1.781,9	1.351,9
<b>Margine operativo lordo</b>	312,2	299,1	+4,4%	+21,5%	142,8	114,6
<b>Utile del periodo</b>	108,1	144,4	-25,1%	+30,6%	69,6	54,4
(importi in mln di euro)	<b>30/09/2015</b>	<b>31/12/2014</b>				
<b>Disponibilità Finanziarie Nette</b>	96,4	1.119,1				



Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza della Dott.ssa Gabriella Chersicla, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 di cui vengono riportate qui di seguito le principali evidenze.

## Gruppo

Nei primi nove mesi del 2015 l'economia globale ha segnato una crescita modesta e discontinua in un contesto internazionale caratterizzato da forti oscillazioni sui mercati valutari e dal basso prezzo delle *commodity* e del petrolio.

Quest'ultimo ha colpito particolarmente la bilancia dei pagamenti del Venezuela, con ripercussioni sulla tenuta del sistema cambiario e sulla dinamica inflazionistica del Paese.

Nello stesso periodo, si è assistito, pur con significative differenze regionali, ad un calo generalizzato del costo della materia prima latte che ha comportato, in particolare negli Stati Uniti d'America, un miglioramento della redditività. La riduzione del costo della materia prima ha generato un beneficio in termini di costo del prodotto, ma ha anche indotto una correzione al ribasso dei prezzi di vendita e talvolta l'adeguamento dei valori delle rimanenze al minor costo della materia prima; in alcune controllate si è anche registrato un aumento delle scorte di prodotti finiti e semilavorati con conseguente assorbimento di cassa della gestione operativa.

Infine, il contesto macroeconomico è sfavorevole in Brasile a causa dell'andamento negativo del prodotto interno lordo previsto per l'anno in corso, del forte deprezzamento della valuta e di una serie di scandali che hanno interessato i livelli più alti della politica. Tali fattori hanno avuto conseguenze negative sulla fiducia sia interna che internazionale nei confronti del "sistema Paese" Brasile.

In dettaglio, il **fatturato netto** si attesta a 4.744,5 milioni di euro, in aumento di 774,7 milioni (+19,5%) rispetto ai 3.969,8 milioni dei primi nove mesi del 2014. A tassi di cambio costanti e a perimetro omogeneo - ottenuto escludendo il contributo del gruppo *Harvey Fresh* acquisito in Australia nel secondo trimestre 2014 ed i risultati delle attività acquisite nel corso del 2015 in Brasile, Italia, Australia e Messico - ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela, la variazione risulta in crescita di 275 milioni (+7,1%) con un contributo particolarmente significativo delle aree America Latina e Africa; nelle aree Europa e Nord America la contrazione del fatturato è dovuta principalmente alla riduzione dei prezzi medi di vendita conseguente al calo dei costi della materia prima latte rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

Il **marginale operativo lordo** è pari a 312,2 milioni di euro, in crescita di 13,2 milioni (+4,4%) rispetto ai 299,1 milioni dei primi nove mesi del 2014, nonostante gli effetti negativi determinati dalla contabilizzazione dell'iperinflazione del Venezuela. A tassi di cambio e perimetro omogenei ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela, la variazione risulta in aumento di 66,2 milioni (+21,5%), registrando una crescita in tutte le aree in cui il Gruppo opera ed in particolare in America Latina, Australia e Africa. L'incremento della redditività beneficia del continuo miglioramento dell'efficienza operativa e dell'ottimizzazione della leva promozionale nei mercati in cui il prezzo di acquisto della materia prima latte è risultato in calo.

Si ricorda che i primi nove mesi del 2015 vedono il consolidamento dei risultati di alcune recenti acquisizioni. Nei casi di *LBR* in Brasile e *Latterie Friulane* in Italia, il Gruppo Parmalat sta ristrutturando i rami d'azienda in difficoltà al fine di portarli a livelli di redditività in linea con i propri standard. Per quanto riguarda *Longwarry* in Australia e il *Gruppo Esmeralda* in Messico, caratterizzati da una forte esposizione al prezzo del latte in polvere (nel caso di *Longwarry*) e del formaggio (nel caso di *Esmeralda*), i risultati del periodo scontano un abbassamento del costo



della materia prima latte. Infine il Gruppo, a partire da luglio 2015, ha completato l'acquisto di *Elebat Alimentos S.A. (Elebat)*, divisione *dairy* di *BRF S.A.*, una delle principali società brasiliane operanti nel settore *food*.

Si evidenzia che nel terzo trimestre 2015 le nuove acquisizioni hanno fatto registrare un recupero di redditività, nonostante il processo di riorganizzazione di alcune realtà produttive sia ancora in corso e la difficile congiuntura di alcuni paesi come Brasile e Messico.

Di seguito, si evidenziano i risultati delle principali aree geografiche.

**L'area Europa** include le aziende operanti in Italia, Russia, Portogallo e Romania. Il fatturato netto dell'area si attesta a 813,9 milioni di euro e il margine operativo lordo è pari a 82,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015. La significativa svalutazione del rublo nei confronti dell'euro, iniziata nell'ultima parte dell'anno precedente, ha comportato un impatto negativo sul fatturato e sul margine operativo lordo dell'area, rispettivamente pari a circa 25 milioni di euro e 1,9 milioni di euro.

A cambi e perimetro omogenei, i risultati mostrano un fatturato in calo del 2,4% e un margine operativo lordo in aumento del 9,9% rispetto all'anno precedente.

In **Italia**, i mercati in cui Parmalat opera fanno registrare una generalizzata contrazione dei consumi. Ciò nonostante, la consociata conferma la propria leadership nelle categorie latte UHT e latte pastorizzato (considerando tutti i canali di vendita) e rafforza la prima posizione competitiva nella panna UHT incrementando la propria quota di mercato grazie ai buoni risultati del marchio *Chef*. Inoltre Parmalat mantiene inalterate le proprie posizioni nelle categorie bevande a base frutta e yogurt.

**L'area Nord America** include le consociate che operano in Canada e negli Stati Uniti d'America. Nei primi nove mesi del 2015 il fatturato netto ammonta a 1.754 milioni di euro ed il margine operativo lordo è pari a 152,7 milioni di euro.

Le significative rivalutazioni del dollaro americano e del dollaro canadese, nei confronti dell'euro, hanno comportato un impatto positivo su fatturato e margine operativo lordo, rispettivamente pari a circa 175 milioni di euro e 16,2 milioni di euro.

A cambi costanti, il fatturato netto dell'area risulta in calo del 5,3%, mentre il margine operativo lordo è in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente.

In **Canada**, nonostante si registri un calo dei consumi nei principali mercati in cui la *Business Unit* opera, Parmalat conferma la seconda posizione competitiva nel comparto dei formaggi, confermandosi leader nel segmento snack. Inoltre, la consociata mantiene le proprie posizioni di mercato nel latte e nello yogurt, categoria nella quale ha lanciato un nuovo prodotto nel segmento "greek yoghurt" col marchio *Astro Athentikos*, con risultati incoraggianti.

Negli **Stati Uniti d'America**, il comparto del formaggio - riferito al perimetro di mercato delle sole categorie in cui il Gruppo opera - mostra un aumento dei consumi; in tale contesto Parmalat conferma la propria leadership nelle categorie mozzarella da cucina, ricotta e formaggio a crosta bianca, mantiene inalterate le proprie posizioni di mercato nei segmenti mozzarella fresca e formaggio snack rafforzandosi in quello della feta.

**L'area America Latina** include le consociate che operano in Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, Messico, Brasile e altre minori. Il Gruppo ha rafforzato la propria presenza in Brasile attraverso l'acquisizione di *LBR* (gennaio 2015) e di *Elebat* e di *Nutrifont Alimentos S.A.*, società operante nel mercato degli alimenti nutrizionali ad alto valore aggiunto (luglio 2015), ed in Messico, Uruguay ed Argentina con l'acquisizione del *Gruppo Esmeralda* nel corso del secondo trimestre 2015.



Nei primi nove mesi del 2015, escludendo l'effetto dell'aggiustamento per iperinflazione, il fatturato netto dell'area è pari a 1.027,7 milioni di euro e il margine operativo lordo si attesta a 84,6 milioni di euro.

A cambi costanti e perimetro omogeneo (escludendo *LBR*, *Elebat* ed *Esmeralda*) e senza gli effetti dell'iperinflazione, i risultati mostrano un fatturato e un margine operativo lordo in crescita rispettivamente dell'81,1% e del 69,6%. L'effetto cambio negativo, determinato principalmente dal deprezzamento del bolivar venezuelano nei confronti dell'euro, risulta pari a circa 198 milioni di euro sul fatturato e 31 milioni di euro sul margine operativo lordo.

Le acquisizioni in Messico e Brasile presentano interessanti prospettive di crescita. In Messico la consociata, impegnata nel rafforzamento dell'attività operativa, mostra comunque risultati positivi nel periodo, nonostante la congiuntura sfavorevole. I risultati delle nuove attività, acquisite in Brasile nella prima parte dell'anno, hanno risentito di una congiuntura sfavorevole nel Paese, oltre che, nel caso di *LBR*, delle difficoltà nel riavviare le produzioni parzialmente sospese durante la procedura concorsuale e, pertanto, fanno registrare nei primi nove mesi dell'anno un margine operativo lordo leggermente negativo. Grazie alle azioni che il management sta ponendo in essere per assicurare la piena operatività, si assiste ad un recupero graduale della redditività a partire dal terzo trimestre, con l'aspettativa di un ulteriore miglioramento nell'ultima parte dell'anno.

**Nell'area Africa** – che comprende le consociate operanti in Sud Africa, Zambia, Botswana, Swaziland e Mozambico – nei primi nove mesi del 2015 il fatturato netto si attesta a 316,5 milioni di euro e il margine operativo lordo ammonta a 24,6 milioni di euro.

I dati includono un effetto cambio positivo pari a circa 16 milioni di euro sul fatturato e 1,2 milioni di euro sul margine operativo lordo, principalmente determinati dall'apprezzamento del rand sudafricano nei confronti dell'euro.

A cambi costanti, i risultati dell'area mostrano un aumento del fatturato e del margine operativo lordo, rispettivamente pari al 7,4% e al 13,7%.

Il buon andamento dell'area è determinato da un incremento dei volumi di vendita favorito anche da maggiori disponibilità della materia prima latte.

In **Sud Africa** Parmalat mantiene la leadership nel comparto del latte aromatizzato, grazie alla marca *Steri Stumpie*, che detiene oltre la metà del mercato complessivo a valore, e rafforza la prima posizione competitiva nei formaggi con un lieve aumento della propria quota. Nei segmenti del latte UHT e dello yogurt, la consociata conferma la seconda posizione competitiva.

In **Australia** il fatturato netto è pari a 734,7 milioni di euro e il margine operativo lordo del periodo si attesta a 33,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015.

L'apprezzamento della valuta locale, rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente, ha determinato un impatto positivo su fatturato e margine operativo lordo, rispettivamente pari a circa 5,5 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

A cambi e perimetro omogenei, escludendo le nuove attività *Harvey Fresh* e *Longwarry*, si registra un fatturato netto sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente ed un margine operativo lordo in aumento del 36,4%, grazie ai minori costi di acquisto della materia prima latte e al contenimento dei costi di struttura e di distribuzione.

Nel comparto del latte pastorizzato Parmalat conferma la prima posizione di mercato e mantiene inalterate le proprie posizioni competitive nel latte aromatizzato, grazie alla buona performance del marchio *Oak*, e nello yogurt. La consociata, nonostante un calo significativo dei consumi nel mercato dei dessert, incrementa la propria quota a valore rafforzando la leadership di categoria a seguito del buon andamento del marchio *Pauls*.



**L'utile del periodo** è pari a 108,1 milioni di euro, in diminuzione di 36,3 milioni rispetto ai 144,4 milioni dei primi nove mesi del 2014.

Tale riduzione, nonostante un miglioramento della gestione industriale, è principalmente dovuta all'impatto dell'iperinflazione, al minor contributo della gestione non ricorrente e ai minori proventi finanziari netti per effetto di una diminuzione delle disponibilità nette e dei rendimenti sulla liquidità investita.

A perimetro e cambi costanti ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela, l'utile del periodo risulta in aumento del 30,6%.

**Le disponibilità finanziarie nette** sono pari a 96,4 milioni di euro, in diminuzione di 1.022,7 milioni, rispetto ai 1.119,1 milioni del 31 dicembre 2014. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività straordinarie per 904,6 milioni, principalmente a seguito dell'acquisizione delle società brasiliane *Elebat* e *Nutrifont*, di alcune unità produttive di *Lácteos Brasil S.A.*, dell'acquisizione della società australiana *Longwarry Food Park Pty Ltd*, del gruppo di società operanti prevalentemente in Messico e del ramo di azienda di *Consorzio Cooperativo Latterie Friulane S.C.A.*; l'assorbimento di cassa da attività operative per 144,1 milioni, di cui 74,8 milioni relativi alle nuove acquisizioni; il pagamento di dividendi per 30,5 milioni.

Tale diminuzione è stata in parte compensata dalla generazione di cassa della gestione finanziaria per 20 milioni, dalle entrate nette da *litigation* per 18,3 milioni e dall'effetto cambio positivo per 18,1 milioni.

## **PARMALAT S.p.A.**

**L'utile del periodo** è pari a 41 milioni di euro, in diminuzione di 14,1 milioni di euro rispetto ai 55,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014. La variazione è principalmente determinata dal decremento dei proventi finanziari netti (da 16,4 milioni di euro a 9 milioni di euro sia per minori giacenze che per la flessione dei tassi di interesse) e dai minori dividendi e proventi da partecipate (11,3 milioni di euro, contro 23,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014).

**Le disponibilità finanziarie nette** sono passate da 758,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 25,2 milioni di euro del 30 settembre 2015, con una diminuzione di 733,6 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta al supporto finanziario fornito a controllate estere e finalizzato al completamento delle acquisizioni in America Latina (*Esmeralda* e divisione *dairy* di *BRF*) e recepisce anche il parziale utilizzo (circa 180 milioni di euro) del finanziamento stipulato nel corso del secondo trimestre 2015.

Le disponibilità e le attività finanziarie residue sono depositate a vista e a breve termine presso controparti appartenenti a primari gruppi bancari.

\* \* \* \* \*

## **Prevedibile evoluzione della gestione**

L'economia globale nei primi nove mesi del 2015 è caratterizzata da una leggera crescita, con un progressivo indebolimento delle economie emergenti, produttrici di materie prime, a causa principalmente del rallentamento dell'economia cinese.

Nel contesto internazionale di un andamento negativo dei prezzi delle *commodity*, si assiste ad un calo generalizzato del costo della materia prima latte, accompagnato in alcune aree dove il Gruppo opera da un eccesso di offerta.



Le realtà recentemente acquisite in America Latina e Australia risentono delle criticità nei mercati di riferimento e sono coinvolte nel complesso processo riorganizzativo per allinearle agli standard del Gruppo.

In tale difficile contesto si confermano globalmente le stime di crescita, con un positivo andamento delle realtà a perimetro costante, ed un leggero rallentamento dei risultati relativi alle nuove acquisizioni rispetto ai piani originari.

## **Guidance 2015**

Per il 2015 il Gruppo Parmalat conferma una crescita di fatturato netto superiore al 10% e del margine operativo lordo superiore al 6% .

La crescita è riferita a tassi di cambio costanti, escluso l'effetto dell'iperinflazione e comprende l'apporto delle nuove acquisizioni.

\* \* \* \* \*

### **Disclaimer**

*Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del quarto trimestre 2015 si basano, tra l'altro, sull'andamento del terzo trimestre 2015 e sui trend del mese di ottobre. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.*

\* \* \* \* \*

## **Conference call con la comunità finanziaria**

I dati relativi al terzo resoconto intermedio di gestione verranno presentati alla comunità finanziaria mercoledì 11 novembre 2015 alle ore 16.00 (CET) – 15.00 (GMT) attraverso conference call. Al termine della presentazione seguirà una sessione di Q&A.

Si potrà accedere alla conference call tramite i seguenti numeri telefonici:

- 800 40 80 88 ; +39 06 33 48 68 68 ; +39 06 33 48 50 42  
Codice di accesso: \* 0

\* \* \* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierluigi Bonavita dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.*

\* \* \* \* \*

*Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Il documento sarà altresì consultabile sul sito [www.parmalat.com](http://www.parmalat.com) → Investor Relations → bilanci e relazioni.*

\* \* \* \* \*

*La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.*

\* \* \* \* \*



*Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegate in calce al presente documento.*

\* \* \* \* \*

Parmalat S.p.A.

Milano, 10 novembre 2015





## Dati per Area Geografica

(importi in milioni di euro)	Progressivo al 30 Settembre 2015			Progressivo al 30 Settembre 2014			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
<b>Aree</b>								
<b>Europa</b>	813,9	82,2	10,1	838,3	76,5	9,1	-2,9%	+7,4%
<b>Nord America</b>	1.754,0	152,7	8,7	1.668,3	133,4	8,0	+5,1%	+14,4%
<b>America Latina</b>	1.027,7	84,6	8,2	463,9	65,8	14,2	+121,5%	+28,7%
<b>Africa</b>	316,5	24,6	7,8	279,9	20,5	7,3	+13,1%	+19,7%
<b>Australia</b>	734,7	33,4	4,5	673,6	26,9	4,0	+9,1%	+24,1%
<b>Altro<sup>1</sup></b>	(13,6)	(12,6)	n.s.	(4,3)	(11,4)	n.s.	n.s.	-10,5%
<b>Gruppo escl. Iperinflazione</b>	<b>4.633,2</b>	<b>364,9</b>	<b>7,9</b>	<b>3.919,8</b>	<b>311,8</b>	<b>8,0</b>	<b>+18,2%</b>	<b>+17,0%</b>
Iperinflazione Venezuela	111,3	(52,7)	n.s.	50,0	(12,7)	n.s.	n.s.	n.s.
<b>Gruppo</b>	<b>4.744,5</b>	<b>312,2</b>	<b>6,6</b>	<b>3.969,8</b>	<b>299,1</b>	<b>7,5</b>	<b>+19,5%</b>	<b>+4,4%</b>

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

Ai fini di una migliore comparabilità con i dati 2014, di seguito sono sintetizzati i risultati del Gruppo a cambi costanti, perimetro omogeneo ed esclusi gli effetti determinati dall'iperinflazione in Venezuela:

(importi in milioni di euro)	Progressivo al 30 Settembre 2015			Progressivo al 30 Settembre 2014			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
<b>Aree</b>								
<b>Europa</b>	818,1	84,1	10,3	838,3	76,5	9,1	-2,4%	+9,9%
<b>Nord America</b>	1.579,4	136,5	8,6	1.668,3	133,4	8,0	-5,3%	+2,3%
<b>America Latina</b>	840,0	111,5	13,3	463,9	65,8	14,2	+81,1%	+69,6%
<b>Africa</b>	300,7	23,3	7,8	279,9	20,5	7,3	+7,4%	+13,7%
<b>Australia</b>	610,2	30,8	5,0	615,8	22,6	3,7	-0,9%	+36,4%
<b>Altro<sup>1</sup></b>	(11,4)	(12,6)	n.s.	(4,3)	(11,4)	n.s.	n.s.	-10,5%
<b>Gruppo (perimetro/cambi costanti)<sup>2</sup></b>	<b>4.137,1</b>	<b>373,6</b>	<b>9,0</b>	<b>3.862,0</b>	<b>307,4</b>	<b>8,0</b>	<b>+7,1%</b>	<b>+21,5%</b>

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

2. Escluse iperinflazione ed attività acquisite nel secondo trimestre 2014 (Harvey Fresh) e nel corso del 2015 (LBR, Elebat, Latterie Friulane, Longwarry ed Esmeralda)



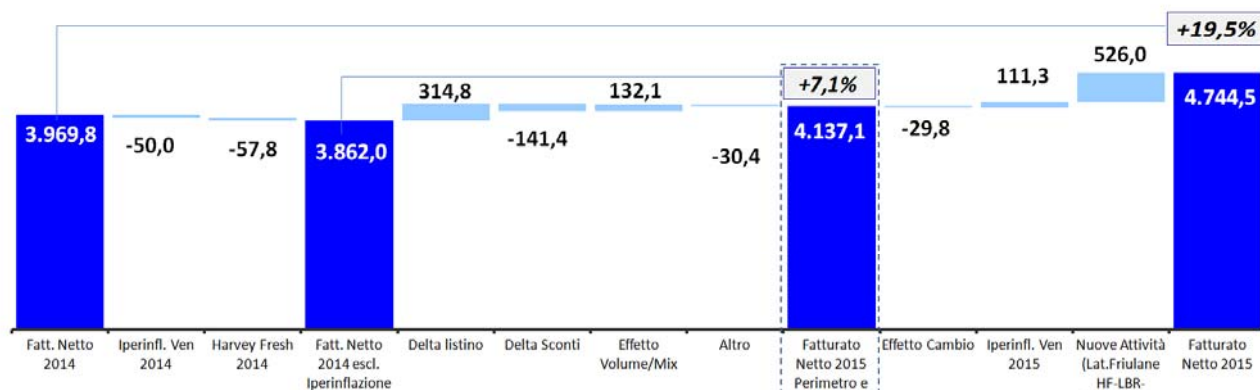


## Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Vengono di seguito presentate le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo 2015 rispetto all'anno precedente.

Fatturato Netto Settembre Progressivo 2015 vs 2014

(€ ml)



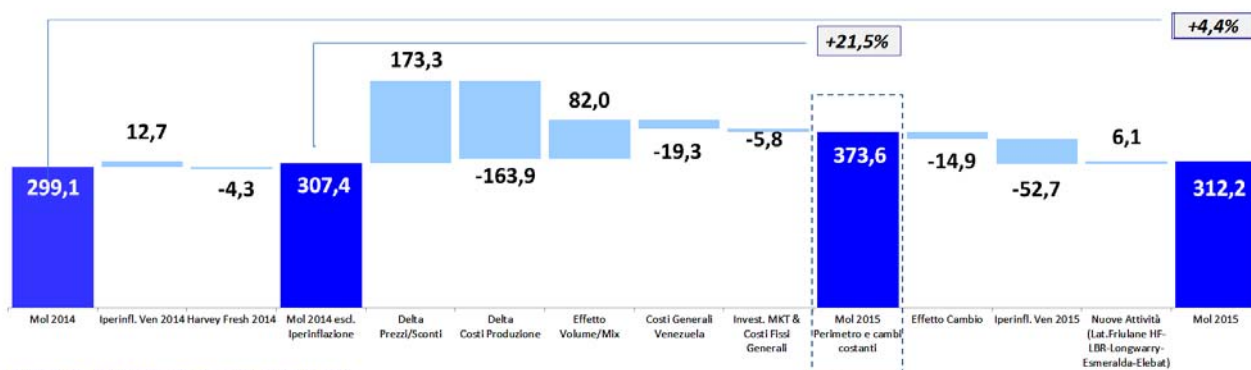
Raccordo con Conto Economico Consolidato Riclassificato:

Fatt. Netto 2014	3.969,8
Δ Perimetro	468,2
Δ Iperinflazione	61,3
Δ Business	275,0
Effetto Cambio 15	(29,8)
Fatt. Netto 2015	4.744,5

Differenza tra il risultato delle nuove attività 2015 (526 eur ml) ed Harvey Fresh 2014 (57,8 eur ml)  
Differenza tra Iperinf. 2015 (111,3 eur ml) ed Iperinf. 2014 (50,0 eur ml)

Margine Operativo Lordo Settembre Progressivo 2015 vs 2014

(€ ml)



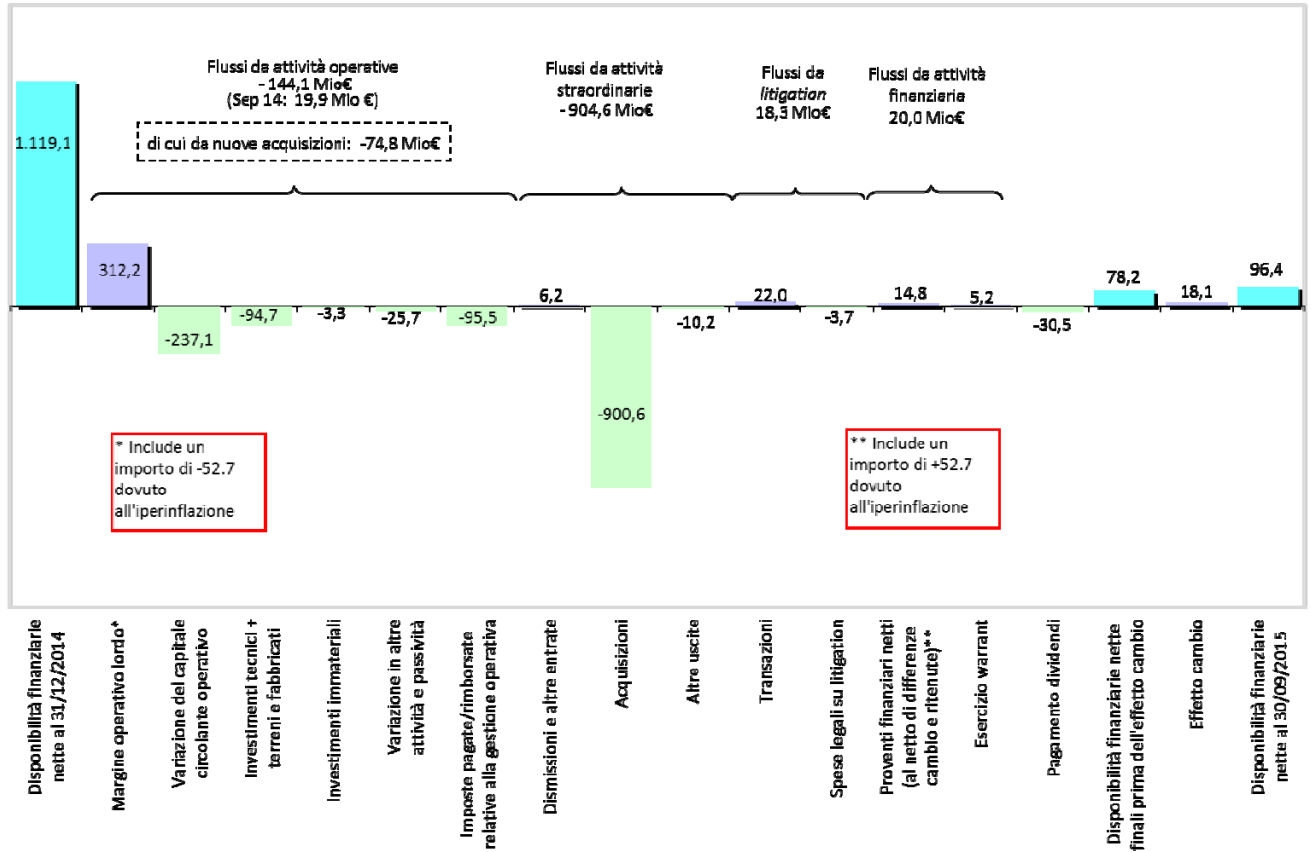
Raccordo con Conto Economico Consolidato Riclassificato:

MOL 2014	299,1
Δ Perimetro	1,7
Δ Iperinflazione	(40,0)
Δ Business	66,2
Effetto Cambio 15	(14,9)
MOL 2015	312,2

Differenza tra il risultato delle nuove attività 2015 (6,1 eur ml) ed Harvey Fresh 2014 (4,3 eur ml)  
Differenza tra Iperinf. 2015 (-52,70 eur ml) ed Iperinf. 2014 (-12,7 eur ml)

## Rendiconto Finanziario Consolidato

### Rendiconto Finanziario Consolidato al 30 settembre 2015





## Gruppo Parmalat

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30.9. 2015 (A)	$\Delta$ Perimetro (settembre 2015 vs settembre 2014) (B)	$\Delta$ Iperinflazione (settembre 2015 vs settembre 2014) (C)	Progressivo al 30.9.2015 pro-forma a cambi correnti (D=A-B-C)	Progressivo al 30.9.2014
<b>RICAVI</b>	<b>4.776,3</b>	<b>464,1</b>	<b>61,9</b>	<b>4.250,3</b>	<b>3.994,9</b>
Fatturato netto	4.744,5	463,6	61,3	4.219,6	3.969,8
Altri ricavi	31,8	0,5	0,6	30,7	25,1
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(4.457,7)</b>	<b>(462,8)</b>	<b>(101,8)</b>	<b>(3.893,1)</b>	<b>(3.691,0)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(3.826,0)	(411,5)	(92,1)	(3.322,4)	(3.158,7)
Costo del lavoro	(631,7)	(51,3)	(9,7)	(570,7)	(532,3)
<b>Sub totale</b>	<b>318,6</b>	<b>1,3</b>	<b>(39,9)</b>	<b>357,2</b>	<b>303,9</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(6,4)	(0,1)	(0,0)	(6,3)	(4,8)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>312,2</b>	<b>1,2</b>	<b>(39,9)</b>	<b>350,9</b>	<b>299,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(115,2)	(13,0)	(2,7)	(99,5)	(94,7)
Altri proventi e oneri:					
- Spese legali su <i>litigation</i>	(2,5)	0,0	0,0	(2,5)	(2,6)
- Altri proventi e oneri	(0,3)	(2,5)	(0,9)	3,1	11,5
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>194,2</b>	<b>(14,3)</b>	<b>(43,5)</b>	<b>252,0</b>	<b>213,3</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(20,3)	(9,2)	(3,4)	(7,7)	1,8
Altri proventi e oneri su partecipazioni	1,2	0,0	0,0	1,2	0,2
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>175,1</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(46,9)</b>	<b>245,5</b>	<b>215,3</b>
Imposte sul reddito del periodo	(67,0)	1,8	(0,7)	(68,1)	(70,9)
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>108,1</b>	<b>(21,7)</b>	<b>(47,6)</b>	<b>177,4</b>	<b>144,4</b>

(Utile)/perdita di terzi	(1,3)	0,0	0,5	(1,8)	(1,3)
Utile/(perdita) di gruppo	106,8	(21,7)	(47,1)	175,6	143,1

#### Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base (in euro)	0,0582				0,0783
Utile/(Perdita) per azione diluito (in euro)	0,0577				0,0774



## Gruppo Parmalat

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.09.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.840,7</b>	<b>2.234,0</b>
Immateriali	1.412,5	1.104,7
Materiali	1.272,5	996,5
Finanziarie	62,2	59,9
Attività per imposte anticipate	93,5	72,9
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>11,5</b>	<b>12,5</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>670,9</b>	<b>336,3</b>
Rimanenze	740,6	534,2
Crediti Commerciali	582,8	487,0
Debiti Commerciali (-)	(673,2)	(642,5)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>650,2</b>	<b>378,7</b>
Altre Attività	218,7	135,6
Altre Passività (-)	(198,0)	(178,0)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>3.523,1</b>	<b>2.582,8</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(116,7)</b>	<b>(110,4)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(352,8)</b>	<b>(338,9)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(10,4)</b>	<b>(10,5)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.043,2</b>	<b>2.123,0</b>
<b>Finanziato da:</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.139,6</b>	<b>3.242,1</b>
Capitale sociale	1.836,7	1.831,1
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	52,9	53,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.122,1	1.132,4
Utile del periodo	106,8	203,1
Patrimonio netto di terzi	21,1	22,3
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(96,4)</b>	<b>(1.119,1)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	372,8	132,4
Debiti finanziari verso partecipate	0,0	0,2
Altre attività finanziarie (-)	(96,5)	(94,4)
Disponibilità (-)	(372,7)	(1.157,3)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.043,2</b>	<b>2.123,0</b>



## Parmalat S.p.A.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Progressivo al 30 settembre 2015</b>	<i>di cui Latterie Friulane</i>	<b>Progressivo al 30 settembre 2014</b>
<b>RICAVI</b>	<b>668,0</b>	<b>20,8</b>	<b>671,3</b>
Fatturato netto	643,3	20,8	643,2
Altri ricavi	24,7	0,0	28,1
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(614,0)</b>	<b>(20,8)</b>	<b>(620,8)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(523,4)	(16,7)	(535,8)
Costo del lavoro	(90,6)	(4,1)	(85,0)
<b>Subtotale</b>	<b>54,0</b>	<b>0,0</b>	<b>50,5</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,8)	0,0	(2,8)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>51,2</b>	<b>0,0</b>	<b>47,7</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,2)	(0,7)	(22,5)
Altri proventi e oneri:			
- Spese legali su <i>litigations</i>	(2,5)	0,0	(2,6)
- Altri proventi e oneri	8,7	0,0	11,8
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>36,2</b>	<b>(0,7)</b>	<b>34,4</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	9,0	0,0	16,4
Altri proventi e oneri su partecipazioni	11,3		23,3
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>56,5</b>	<b>(0,7)</b>	<b>74,1</b>
Imposte sul reddito del periodo	(15,5)	0,2	(19,0)
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>41,0</b>	<b>(0,5)</b>	<b>55,1</b>



## Parmalat S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.09.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.220,5</b>	<b>2.452,2</b>
Immateriali	356,0	357,0
Materiali	157,4	143,4
Finanziarie	2.675,8	1.920,2
Attività per imposte anticipate	31,3	31,6
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>(11,6)</b>	<b>(12,4)</b>
Rimanenze	45,5	42,9
Crediti Commerciali	127,2	123,3
Debiti Commerciali (-)	(187,0)	(180,9)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>(14,3)</b>	<b>(14,7)</b>
Altre Attività	50,6	47,8
Altre Passività (-)	(47,9)	(45,5)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>3.208,9</b>	<b>2.439,8</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(26,8)</b>	<b>(26,1)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(180,1)</b>	<b>(165,7)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(10,0)</b>	<b>(10,1)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.992,0</b>	<b>2.237,9</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.017,2</b>	<b>2.996,7</b>
Capitale sociale	1.836,7	1.831,1
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	52,9	53,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.086,6	1.051,4
Utile del periodo	41,0	61,0
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(25,2)</b>	<b>(758,8)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	178,1	0,0
Debiti/(Crediti) finanziari verso partecipate	(13,1)	(10,4)
Altre attività finanziarie (-)	(72,1)	(70,7)
Disponibilità (-)	(118,1)	(677,7)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.992,0</b>	<b>2.237,9</b>